

ATTI DI CONTROLLO**DIFESA***Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

gli Stati Uniti d'America, attraverso il Pentagono, hanno allo studio una rete informatica che, attraverso un complesso sistema di computers, dovrebbe essere in grado di accedere ad ogni tipo di informazione personale ed a tutte le banche dati in ogni parte del pianeta;

il progetto, sostenuto dall'ex-consigliere per la sicurezza nazionale del Presidente Ronald Reagan ammiraglio John Poindexter, è stato già battezzato « *Total Information Awareness* »;

l'ammiraglio John Poindexter dal mese di gennaio 2002 è stato chiamato dal Presidente George Bush alla guida di uno speciale ufficio del Pentagono che si occupa dello studio di nuovi e sofisticati sistemi di intelligence, evidentemente per sopperire alle deficienze manifestatesi in occasione dei gravi fatti dell'11 settembre 2001;

addirittura, secondo quanto ha scritto l'autorevole quotidiano « *New York Times* », il sistema di computers cui si sta lavorando negli Stati Uniti d'America consentirebbe l'accesso istantaneo a dati sensibili come le e-mail, i dati su conti correnti o documenti di viaggio, scavalcando l'ostacolo della preventiva autorizzazione della magistratura;

sarebbero in questo modo « catturati » miliardi di dati ogni giorno in ogni parte del mondo e tale sistema si aggiungerebbe a quello - già operativo - denominato « Echelon » le cui potenzialità sono note da anni;

incurante dei limiti posti dal « Privacy Act » del 1974, il Pentagono sembra determinato a realizzare senza indugio il sistema;

benché il nostro Paese viva in regime di forte e convinta alleanza con gli Stati Uniti d'America, crede l'interrogante che il sistema di difesa militare italiano debba porsi seriamente il problema della riservatezza delle informazioni e delle comunicazioni -;

se rispondano a verità le notizie diffuse dal *New York Times* (cfr. « La Padania » di domenica 10 novembre 2002 alla pag. 15) circa l'intendimento degli Stati Uniti d'America di creare una sofisticatissima rete informativa planetaria e, in caso affermativo, quali siano le contromisure che il nostro apparato difensivo intende allestire per garantire comunque la necessaria riservatezza e segretezza. (3-01578)

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

il 5 ottobre 2000 è stato approvato il decreto legislativo n. 298, in materia di riordino del reclutamento dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali dell'Arma dei carabinieri;

tale decreto si pone in rapporto di specialità con la legge 490/1997 « Riordino del reclutamento dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali a norma dell'articolo 1 comma 97 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 »;

entrambe le norme prevedono un cambiamento di permanenza nei vari gradi in particolare un maggior numero di anni nel grado di maggiore; da 3 a 4 per gli ufficiali medici dell'esercito da 3 a 7 per gli ufficiali medici dei carabinieri. Nella fase di transizione si è verificato che

alcuni dei soggetti destinatari della nuova disciplina abbiano già maturato il periodo di permanenza nel grado e siano in attesa del solo provvedimento che sancisce la promozione;

onde evitare che l'entrata in vigore *tout-court* della nuova disciplina danneggi questi soggetti portatori di interessi legittimi, la legge madre, cioè la 490/1997, ha introdotto mediante le norme transitorie una disciplina intermedia stabilendo che nei confronti di chi al momento del cambio di norme si trova in attesa di valutazione per il grado superiore la norma peggiorativa non si applicherà;

l'entrata in vigore della nuova disciplina sarà, quindi, graduale ed entrerà a pieno regime solo nel 2005;

le leggi ed i decreti che regolano il transito di ufficiali nell'arma, ed in particolare il decreto legislativo 298/2000, nulla statuiscono al riguardo e non prevedono nessun periodo di transizione;

nell'effettuare tale transito si è verificato che una serie di ufficiali del corpo tecnico-logistico dei carabinieri (medici ed amministratori), già inseriti in tutte le aliquote di valutazione per l'avanzamento dall'Esercito (anche nell'aliquota definitiva di avanzamento), non siano mai stati valutati né dall'Esercito, ne tantomeno dai carabinieri, subendo così un grave pregiudizio;

se anche nell'Arma dei carabinieri non si usasse un criterio simile a quello previsto dalla legge 490/1997, applicando le norme peggiorative in maniera graduale e completamente solo al momento un cui si avrà il pieno regime di organico si verificherebbe una situazione paradossale. Chi ha effettuato il transito nella prima tornata si vedrebbe infatti bloccato l'avanzamento al grado di tenente colonnello per 4 anni, mentre chi transiterà con i prossimi concorsi, potrà godere del regime più favorevole previsto dalla legge 490/1997, acquisendo, nel frattempo, nei ranghi dell'esercito, il grado superiore;

ci sarebbe una assoluta disparità di trattamento. Quindi, o l'Arma blocca il transito di nuovi tenenti colonnelli fino al pieno regime, oppure applica un regime di favore tipo quello previsto dalla 490/1997 per gli ufficiali medici dell'esercito;

al momento, nessuna decisione è stata presa al riguardo dal comando generale —:

se voglia tenere conto del fatto che il decreto 298/2000 presenta un vuoto normativo nonché della circostanza che lo stesso decreto stabilisce che per quanto non espressamente regolato si fa riferimento alla legge 490/1997;

cosa l'arma dei carabinieri abbia intenzione di fare nei riguardi di questi ufficiali e se si abbia presente che il non tener conto di questo problema aprirebbe una serie infinita ed inutile di ricorsi amministrativi, tesi a far valere i diritti ingiustamente violati dal decreto legislativo 298/2000. (4-04461)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito del gioco del lotto tramite il sistema *on-line* si verificano degli inconvenienti, a cui è necessario porre rimedio;

risulta infatti che in caso di vincita lo scontrino è controllato dal terminale, che autorizza il pagamento, però, contemporaneamente lo rende « pagato », quindi inservibile;

nonostante i calcoli automatici effettuati *on-line* sugli incassi e sulle vincite pagate, permane l'obbligo per il ricevitore della riconsegna degli scontrini, ormai inservibili, in busta chiusa e tramite posta, all'ente gestore, che procede ad un inutile